

Commercialisti, roulette esami

Commissioni senza bussola: a Trento il 16% di successi, a Milano-Bicocca il 95

Francesca Barbiero

Laurea, tre anni di tirocinio, a volte (quasi sempre, secondo alcuni) sottopagato, un corso post-universitario per prepararsi all'esame e poi una specie di roulette russa in cui in media meno di un iscritto su due ce la fa. Meglio essere più precisi: la roulette non è uguale in tutta Italia in quanto, pur essendo la posta in gioco identica, le percentuali di successo e di insuccesso sono diversissime.

Insomma, la strada per esercitare l'attività di commercialista, convogliata nell'Albo unico che da gennaio raccoglie sia i dottori

AL BUIO

Gli stessi atenei non riescono a spiegare i motivi di percentuali di abilitati così diverse da sede a sede

commercialisti sia i ragionieri, è simile a quella di molte altre libere professioni dove la laurea non sembra garantire ai giovani - almeno, non sempre - una preparazione sufficientemente decorosa per superare l'esame di Stato. Colpa delle eccessive barriere all'ingresso. No, colpa della scarsa preparazione universitaria. O ancora, colpa delle commissioni a volte un po' troppo rigide.

I dati, in questo senso, parlano chiaro. Nel 2006, all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista hanno partecipato poco più di 10 mila giovani laureati. Solo il 45,3% è riuscito a superare le prove (l'anno prima, nel 2005, si era trattato del 48,8%). Eppure basta dare un oc-

chio alla tabella pubblicata sotto per rendersi conto di come la realtà sia diversa da sede a sede.

Così, a Trento ottiene l'iscrizione all'Albo solo il 16% dei partecipanti all'esame di Stato, quota che a Milano-Bicocca si ribalta completamente, con il 95% di promossi.

Differenze sulle quali si interrogano gli stessi commissari. Come nel caso di Brescia, dove i promossi sono stati il 19% nel 2005 e il 29% l'anno successivo. Ma sul perché di queste cifre «non riusciamo a darci una spiegazione, non ne capiamo il motivo» afferma Fausta Marini, che ha la responsabilità dei corsi di preparazione all'esame di abilitazione presso la facoltà di economia dell'Università della città lombarda. Come in tutti gli altri atenei italiani dove vengono attivati, i corsi sono tenuti da docenti della facoltà e da esperti, così come in commissione d'esame ci sono cattedratici, dottori commercialisti e professionisti che lavorano con la materia fiscale. Un'ipotesi, allora, è che le prove (che sono scelte da ciascuna singola commissione) siano state troppo difficili, troppo teoriche e troppo poco pratiche. «Comunque la nostra percentuale di bocciati sta scendendo, infatti lo scorso anno i promossi sono stati 20 su 42 iscritti». In perfetta media nazionale.

Il fatto è che, poiché il giovane può iscriversi per sostenere l'esame di Stato, in qualsiasi ateneo desideri, la voce che Brescia sia una sede "tosta" si è ormai diffusa e quindi, del centinaio di iscritti ai corsi, se ne presenta all'esame meno della metà.

In coda alla classifica, come accennato, l'università di Milano Bi-

coeca vanta percentuali di successo ben al di sopra della media nazionale. Nel 2005 i promossi sono stati il 73% degli iscritti (27 su 37) e nel 2006 addirittura il 95% (88 su 93). «Probabilmente, all'origine degli ultimi risultati migliori dell'esame di dottore commercialista in Bicocca c'è anche una maggior attenzione alla preparazione dei giovani» spiega Alessandra Tami, responsabile dei praticanti e docente presso quella che è una delle tre facoltà di economia del capoluogo lombardo.

Già da alcuni anni in Bicocca il sabato mattina si tiene una fitta attività di formazione diretta ai giovani per la preparazione all'esame. «A quanto pare i seminari stanno dando i loro frutti - prosegue Alessandra Tami -. Fra i nostri docenti poi c'è il presidente dell'Ordine di Milano e molti altri commercialisti. La scuola si svolge anche in Bocconi e Cattolica, ma in orari serali. Solo in questi due ultimi anni il livello dei promossi è migliorato, in quanto in passato ci sono state sessioni in cui all'esame in Bicocca non era stato promosso nessun candidato».

Dati leggermente migliori per i ragionieri, che nelle ultime sessioni prima dell'unificazione nell'Albo unico registravano tassi di successo intorno al 70%, confermando però la grande variabilità territoriale dei risultati. A fianco di sedi con il 100% di promozioni (ma va detto che il numero complessivo dei candidati supera di poco le 500 unità) non era raro trovarne alcune con il 100% di bocciati.

Intanto, la categoria ha voltato pagina, con il debutto dal 1° gennaio scorso dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti

contabili, che unisce dottori commercialisti e ragionieri. Ne è nata una categoria che conta oltre 106 mila iscritti e per la quale "busano" alla porta d'ingresso almeno 60 mila praticanti.

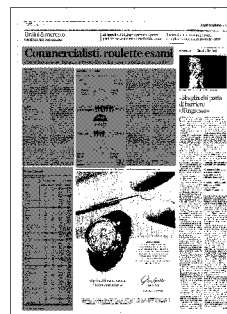
Probabilmente, circa 10-12 mila di questi giovani laureati (che hanno svolto i tre anni previsti di tirocinio) parteciperanno al prossimo esame di Stato, il primo dopo l'unificazione. L'appuntamento è duplice: il 26 giugno sarà il debutto per che intende sottoporsi alle prove per l'iscrizione alla sezione A dell'albo unico, riservata a tutti coloro che siano in possesso di laurea quinquennale. Una settimana dopo, il 3 luglio, un debutto assoluto, quello per gli esperti contabili che si iscriveranno alla sezione B dell'albo attualmente inesistente, al quale si potrà accedere almeno con il titolo universitario triennale.

Sia per quanto riguarda la sezione A dell'Albo sia per quanto riguarda la sezione B le prove scritte saranno tre con un'ultima prova di contenuto più pratico. Dopo le tre prove scritte, i candidati dovranno sostenere la prova orale.

La presentazione delle domande deve avvenire entro il 30 maggio presso la sede universitaria dove si intende sostenere l'esame. La scelta della sede è libera. Non è cioè vincolata né a dove si è conseguito il diploma di laurea, né a dove si è svolto il tirocinio. Difficile non pensare che le percentuali di promossi e bocciati delle precedenti edizioni non finiscano per orientare, in alcuni casi, la scelta della sede.

Terzo di una serie di articoli

I precedenti sono stati pubblicati il 14 (avvocati) e il 21 aprile (notai)

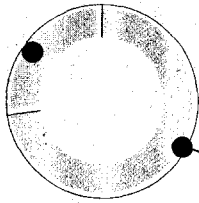


I due volti dell'Albo unico

La fotografia delle due categorie confluite dal 2008 nell'Albo unico

Età media **42 anni**
Reddito medio **54.000**

Donne
28%



Uomini
72%

**DOTTORI
COMMERCIALISTI**



65.297

TOTALE

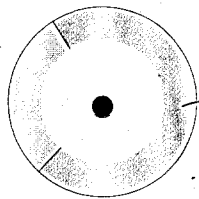
106.158

RAGIONIERI



40.861

Donne
31%



Uomini
69%

Età media **47 anni**
Reddito medio **48.000**

Promossi e bocciati

Esami di Stato per l'esercizio della professione di dottore commercialista e % di abilitati

Ateneo	Anno 2006		Anno 2005	
	Esaminati	Abilitati	% promossi	% promossi
Trento	61	10	16,4	38,8
Bari	662	142	21,5	37,5
Siena	59	13	22,0	45,7
L'Aquila	152	34	22,4	41,2
Salerno	472	108	22,9	37,6
Udine	21	5	23,8	37,9
Urbino	64	16	25,0	47,9
Vercelli	52	13	25,0	25,0
Firenze	131	35	26,7	42,9
Cagliari	119	35	29,4	31,2
Brescia	54	16	29,6	18,6
Verona	235	72	30,6	52,7
Macerata	136	42	30,9	53,6
Viterbo	95	31	32,6	40,8
Lecce	722	237	32,8	49,2
Genova	118	39	33,1	30,8
Milano - Cattolica	99	33	33,3	49,1
Univ. della Calabria	1112	387	34,8	48,0
Trieste	37	13	35,1	57,1
Cassino	189	75	39,7	53,6
Padova	57	24	42,1	27,6
Sassari	156	66	42,3	24,0
Campobasso	118	50	42,4	69,0
Ancona	65	28	43,1	-
Bergamo	46	20	43,5	29,3
Benevento	279	128	45,9	48,2
Milano - Bocconi	80	37	46,3	39,7
Roma - Luiss	69	33	47,8	24,2
Roma - La Sapienza	414	198	47,8	54,2
Ferrara	49	24	49,0	50,0
Bologna	348	174	50,0	46,1
Pavia	100	51	51,0	51,8
Varese	62	32	51,6	35,6
Catania	297	154	51,9	78,2
Roma - Tor Vergata	100	53	53,0	69,3
Chieti e Pescara	323	176	54,5	90,4
Modena e Reggio Emilia	122	70	57,4	37,6
Palermo	318	185	58,2	88,7
Pisa	149	88	59,1	29,6
Napoli	426	259	60,8	38,1
Castellanza	264	164	62,1	52,8
Perugia	125	81	64,8	10,2
Parma	81	53	65,4	83,2
Napoli - Parthenope	463	316	68,3	75,1
Napoli - Seconda Università	136	96	70,6	78,7
Torino	241	179	74,3	72,0
Messina	245	183	74,7	62,2
Foggia	208	166	79,8	68,5
Milano-Bicocca	93	88	94,6	73,0
TOTALE	10.024	5.432	45,3	48,8

Fonte: ministero dell'Università